
	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 1 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE”

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA DELIBERA SNPA 62/2020 E SUCCESSIVE MODIFICHE PER L'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE DI CUI ALL'ART.184 TER COMMA 3 TER DEL D.LGS.152/2006





[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

		<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
03	Revisione per chiarimenti	GOLDER	IMPRO	IMPRO	01/09/2022
02	Revisione per integrazioni	GOLDER	IMPRO	IMPRO	27/05/2022
01	Revisione per PAUR unico	GOLDER	IMPRO	IMPRO	09/09/2021
00	Emissione	GOLDER	IMPRO	IMPRO	18/12/2020
Indice di Rev.	Descrizione Revisione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data
Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.					

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 2 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 02	



Memorandum delle revisioni

Ind. Rev.	Data	Paragrafo	Descrizione sintetica revisione
00	25/11/2020		Emissione
01	9-9-2021		PAUR unico piattaforma bio-recupero e polifunzionale
02	27-05-2022		Revisione per integrazioni
03	01-09-2022		Revisione per chiarimenti



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 3 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

SOMMARIO

1. PREMESSA	7
2. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: SCHEDA DI SINTESI	12
3. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: CIOTTOLI + 250 MM	16
3.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - condizioni	16
3.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	23
3.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	29
3.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	32
3.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	37
3.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	38
4. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 20/50 MM	39
4.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni.....	39
4.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	46
4.2.1. Punto 4.1 – Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	52
4.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	55
4.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	60
4.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	61
5. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA A	62

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 4 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

5.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni	62
5.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	71
5.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	77
5.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	80
5.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	84
5.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	85
6. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA B	86
6.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni	86
6.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Criteri dettagliati.....	93
6.2.1. Punto 4.1 – Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	99
6.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	102
6.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	106
6.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	107
7. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA A	108
7.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni	108
7.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati	114
7.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	120
7.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria	123
7.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti	128

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 5 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

7.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 129

8. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA B 130

8.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni 130

8.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati 136

8.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso 142

8.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria 145

8.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti 150

8.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 151

9. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA A 152

9.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni..... 152

9.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati 158

9.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso 164



9.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria 167

9.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti 172

9.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. 173



10. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA B 174

10.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni 174

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 6 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati..... 180

10.2.1.	Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	186
10.2.2.	Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria..	189
10.2.3.	Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti ..	194
10.2.4.	Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	195

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 7 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

1. PREMESSA

ENI Rewind S.p.A., società del Gruppo Eni, intende proporre un progetto di riqualificazione del sito di Ponticelle, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette (vedi figura seguente).

Il progetto, denominato **Piattaforma bio-recupero “Ponticelle”** ha l'obiettivo di creare un polo per il recupero dei materiali di risulta in piena rispondenza ai criteri fondamentali dell'economia circolare.

Scopo dell'impianto è infatti il recupero di materiali qualificati come rifiuti speciali non pericolosi, derivanti da siti in cui vengono condotte attività ambientali, di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati, sia di Eni che di terzi - quali ad esempio stazioni di servizio o altre aree con medesima tipologia di contaminazione.

Gli stessi, qualificati come rifiuti speciali non pericolosi, saranno sottoposti a processi che portano alla cessazione di qualifica di rifiuti per la produzione di End of Waste – EoW che come tali possono essere riutilizzati.

Nello specifico i processi produttivi dai quali si originano i rifiuti in ingresso accettabili all'impianto sono:

- scavo e movimentazione dei terreni e dei materiali di origine antropica nell'ambito delle attività di risanamento ambientale (attività ambientali, messa in sicurezza e bonifica) in siti contaminati,
- attività di manutenzione di corpi idrici superficiali sia marittimo/costieri sia di acque interne inerenti all'esecuzione dei progetti di bonifica in siti contaminati;
- interventi di ripristino / manutenzione di impianti e/o di costruzione/manutenzione/decommissioning di linee / manufatti interrati; perforazione per realizzazione piezometri e pozzi di emungimento, monitoraggio e controllo realizzati nell'ambito delle attività di risanamento ambientale,
- trattamento delle acque di falda negli impianti presenti sui siti in bonifica

La Piattaforma che la proponente ENI Rewind S.p.A. intende realizzare sarà costituita, oltre alle utilities, da:



- **Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi** mediante:
 - trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile) di rifiuti costituiti da materiali contaminati esclusivamente da idrocarburi derivanti da siti in cui vengono condotte attività ambientali, di bonifica e messa in sicurezza (d'ora in poi indicati come **rifiuti contaminati da idrocarburi**);
 - trattamento meccanico di rifiuti costituiti da materiali non contaminati derivanti da siti in cui vengono condotte attività ambientali, di bonifica e messa in sicurezza (d'ora in poi indicati come **rifiuti non contaminati**).

Tale impianto avrà una capacità di trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui al massimo 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile).

- **Bio-Laboratorio analitico** per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero.

L'assetto di progetto prevede quindi i seguenti parametri oggetto della richiesta autorizzativa:

- una potenzialità massima di trattamento secondo le operazioni R13 / R5 di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui al massimo 60.000 ton/anno di rifiuti contaminati da idrocarburi secondo l'operazione R5 di bioremediation in biopila.
- capacità istantanea di stoccaggio R13 pari a 2.500 ton, avendo assunto una densità in cumulo del rifiuto di 1,5 ton/m³, ripartita tra le seguenti aree di stoccaggio:

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 8 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

- n. 4 baie S (da S301 ad S304): 300 m³ ciascuna;
- n. 2 baie A (A301, A302): 220 m³ ciascuna.

Si riportano di seguito le operazioni di gestione dei rifiuti di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. oggetto della richiesta autorizzativa:

Operazione di trattamento	Descrizione dell'operazione (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	Descrizione del trattamento
R13	<i>Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)</i>	Stoccaggio di rifiuti non pericolosi provenienti da siti in cui vengono condotte operazioni ambientali, di bonifica e/o in messa in sicurezza per l'esecuzione di approfondimenti analitici o per motivi logistici, con successivo invio al trattamento R5 e solo in casi eccezionali ad impianti terzi
R5	<i>"Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (****)"</i> <i>Note: (****) Sono compresi la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio di materiali da costruzione inorganici, il recupero di sostanze inorganiche sotto forma di riempimento e la pulizia del suolo risultante in un recupero del suolo.».</i>	Trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi non contaminati per la produzione di EoW (con miscelazione e selezione) Bioremediation di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di risulta contaminati esclusivamente da idrocarburi (C<12, C>12, BTEXS, MTBE/ETBE, IPA) per la produzione di EoW. Nel trattamento sono comprese le operazioni di miscelazione, selezione e cernita (trattamento meccanico)



Tabella 1 – Operazioni di trattamento previste

L'impianto di recupero sarà quindi organizzato su due linee di trattamento:

- una destinata al trattamento R5 dei **rifiuti contaminati da idrocarburi**, costituita da operazioni successive di miscelazione, cernita, selezione e trattamento meccanico, trattamento in biopila (bioremediation);
- una destinata al trattamento R5 dei **rifiuti non contaminati**, costituita da operazioni successive di miscelazione, cernita, selezione e trattamento meccanico.

I rifiuti da sottoporre a recupero, classificati con i codici EER oggetto della richiesta autorizzativa di seguito riportati, saranno esclusivamente rifiuti non pericolosi.



La destinazione ai diversi trattamenti dei rifiuti conferibili in impianto avviene già in fase di omologa secondo i criteri definiti in Tabella 3.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 9 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Codice EER	Messa in riserva R13	Solo trattamento meccanico R5 (Rifiuti non contaminati)	Trattamento meccanico e di bioremediation R5 (Rifiuti contaminati da idrocarburi)
170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X	X
170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 *	X	X	X
191302 rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	X	X	X
191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	X		X
191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	X		X



* limitatamente a quelli contenenti matrice terrosa

Tabella 2 – Codici EER che si richiede di autorizzare per le diverse operazioni di recupero previste

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 10 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Condizioni di omologa	
Solo trattamento meccanico (R13/R5) (Rifiuti non contaminati)	Trattamento meccanico e di bioremediation (R13/R5) (Rifiuti contaminati da idrocarburi)
<p>Rifiuti non pericolosi classificati con i codici EER 170504, 170904, 191302</p> <p>Concentrazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - antimonio - arsenico - berillio - cadmio - cobalto - cromo totale - cromo VI - mercurio - nichel - piombo - rame - selenio - tallio - vanadio - zinco - cianuri (liberi) - fluoruri - amianto - composti organici clorurati - fitofarmaci - diossine e furani - PCB - fenoli - parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano i rifiuti da trattare - idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE/ETBE <p>inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p>	<p>Rifiuti non pericolosi classificati con tutti i codici oggetto della richiesta di autorizzazione</p> <p>Concentrazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - antimonio - arsenico - berillio - cadmio - cobalto - cromo totale - cromo VI - mercurio - nichel - piombo - rame - selenio - tallio - vanadio - zinco - cianuri (liberi) - fluoruri - amianto - composti organici clorurati - fitofarmaci - diossine e furani - PCB - fenoli - parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano i rifiuti da trattare <p>inferiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p> <p>Concentrazioni di idrocarburi (C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE/ETBE) maggiori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A o B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06</p>

Tabella 3 – Criteri di omologa per le diverse operazioni di recupero previste

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 11 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Il trattamento verrà effettuato al fine di produrre terreni e materiali che cessano la loro qualifica di rifiuto (End of Waste) per essere riutilizzati come materiale sostitutivo al materiale da cava.

L'applicazione dei principi dell'Economia circolare di tali materiali si traduce infatti nel riciclo e utilizzo dei materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel settore edile, stradale e ambientale.

In applicazione del comma 8 dell'art. 14 bis D.L 101/2019, convertito con Legge 128/2019, e di quanto stabilito al comma 3-ter dell'art. 184-ter D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sono state emanate dal SNPA le “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs. 152/2006”.

A tale riguardo di seguito viene dato conto della verifica di conformità alle citate Linee Guida dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in progetto per la produzione di materiali non costituenti rifiuti.

Si prevede in particolare la produzione dei seguenti End of Waste (EoW):

- Dalla linea di trattamento rifiuti contaminati da idrocarburi:
 - Ciottoli +250 mm
 - Ghiaia Frazione 20/50 mm
 - Terreno da bioremediation conforme Colonna A
 - Terreno da bioremediation conforme Colonna B
- Dalla linea di trattamento rifiuti non contaminate:
 - Ghiaia Frazione 20/50 mm
 - Frazione 6/20 mm conforme Colonna A
 - Frazione 6/20 mm conforme Colonna B
 - Frazione fine (terreno) 0/6 mm conforme Colonna A
 - Frazione fine (terreno) 0/6 mm conforme Colonna B

I flussi di materiali che si formano dalla fase di trattamento meccanico della linea di trattamento rifiuti contaminati da idrocarburi, ossia ciottoli (> 250 mm) e ghiaia (20-50 mm), vengono sottoposti, al fine di garantire l'assenza di contaminazione da idrocarburi, ad un piano di controllo visivo e analitico come descritto nel dettaglio in 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto.



I Ciottoli > 250 mm andranno a costituire un lotto di EoW univocamente derivante dal trattamento meccanico svolto nella linea di trattamento dei rifiuti contaminati da idrocarburi. Pertanto, la conformità al controllo analitico sul rispetto delle CSC di Colonna A / B, per le sostanze riportate nella Tabella 4 del documento procedurale gestione impianto 090026-ENG-Q-Q2-1150) costituisce un requisito EoW.

Al contrario un lotto di EoW ghiaia 20/50 mm potrà essere formato dalla frazione derivante dal trattamento meccanico sia di rifiuti contaminati da idrocarburi sia di rifiuti non contaminati.

Qualora vi sia il rispetto delle CSC di Colonna A/B per le sostanze riportate nella Tabella 4 del documento procedurale gestione impianto 090026-ENG-Q-Q2-1150 (BTEXS, IPA) il materiale derivante dal trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi potrà essere unito a quello analogo derivante dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati da idrocarburi a costituire il lotto di EoW in stoccaggio nelle apposite baie S305 - S309.



Il medesimo controllo analitico verrà in ogni caso ripetuto anche sul lotto finale di materiale ed assunto quale criterio EoW.

Nella scheda di sintesi si riportano i principali elementi relativi ai criteri EoW, dettagliati meglio nel prosieguo.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 12 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

2. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: SCHEDA DI SINTESI



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione massima lotto
Ciottoli + 250 mm	, 170504, 170904, 191302, 191304, 191306	Conformità UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA	Formazione di opere di protezione (armourstone)	$\leq 1500 \text{ m}^3$
Ghiaia Frazione 20/50 mm	170504, 170904, 191302, 191304, 191306	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	$\leq 1500 \text{ m}^3$

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 13 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione massima lotto
Terreno da bioremediation Colonna A	170504, 170904, 191302, 191304, 191306	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 700 m ³
Terreno da bioremediation Colonna B	170504, 170904, 191302, 191304, 191306	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 700 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 14 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione massima lotto
Frazione 6/20 mm Colonna A	170504, 170904, 191302	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 1500 m ³
Frazione 6/20 mm Colonna B	170504, 170904, 191302	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 1500 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 15 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



EoW	EER rifiuti a trattamento	Criteri EoW	Usi specifici EoW	Dimensione massima lotto
Frazione fine (terreno) 0/6 mm Colonna A	170504, 170904, 191302	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 1500 m ³
Frazione fine (terreno) 0/6 mm Colonna B	170504, 170904, 191302	Conformità UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/2/98 e s.m.i. Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli	Corpo del rilevato, colmate / rinterri, sottofondo	≤ 1500 m ³

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 16 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



3. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: CIOTTOLI + 250 MM

3.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione + 250 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione di opere di protezione. La frazione + 250 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con la norma UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche"
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	<p>Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo", dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 "Adozione dei criteri ambientali minimi" e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 17 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 18 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 19 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con la norma UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche".</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 20 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



		<p><i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli aggregati riciclati sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero.</p> <p>Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p> <p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p>
--	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 21 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	La norma UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" non definisce standard ambientali

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 22 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico assunto come riferimento non contiene standard ambientali. Come standard ambientale si assume, in coerenza con quanto previsto in generale dal DM 05/02/1998 e s.m.i., la conformità al Test di cessione secondo l'Al. 3 al medesimo D.M. 5/02/1998 e s.m.i. ed il rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA secondo quanto riportato in 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 23 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



3.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico (prima della successiva fase di bioremediation) dei rifiuti contaminati da idrocarburi. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione + 250 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione deriva dal trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi come descritti in premessa



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 24 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p>	<p>Al fine di garantire l'assenza di contaminazione di idrocarburi verrà effettuato un piano di controllo visivo e analitico secondo le modalità riportate all'interno della Procedura gestione impianto.</p> <p>Il controllo visivo verrà effettuato presso le baie di scarico delle macchine (a piè di impianto). Il controllo verrà effettuato da parte dell'operatore, ricercando l'eventuale presenza di contaminazione del materiale (e.g. macchie oleose). Qualora venga rilevata visivamente una contaminazione, il materiale interessato dalla presenza di macchie oleose sarà allontanato come rifiuto.</p> <p>Il controllo analitico della frazione riguarderà la ricerca di sostanze idrocarburiche sul tal quale, come riportato nella tabella 4 di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</p> <p>La frazione + 250 mm, una volta depositata nelle baie (S305-S309), andrà a costituire un lotto di EoW univocamente derivante dal trattamento meccanico svolto nella linea di trattamento dei rifiuti contaminati da idrocarburi. Pertanto, la conformità al controllo analitico per le sostanze riportate nella Tabella 4 di 090026-ENG-Q-Q2-1150 costituisce un requisito EoW.</p> <p>Oltre a quanto riportato sopra, ai fini della certificazione come EoW, il materiale viene sottoposto a test di cessione ai sensi dell'All. 3 al DM 5/2/98 e s.m.i. al fine di attestarne la compatibilità ambientale.</p> <p>Eventuali impurità (plastiche, carta, ...) saranno rimosse in fase di cernita preliminare al trattamento meccanico</p>
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	<p>L'EoW deriva da processo di vagliatura (griglia di prevagliatura F301) dei rifiuti contaminati da idrocarburi che separa la frazione + 250 mm .</p> <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta nei seguenti elaborati:</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 25 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	<ul style="list-style-type: none"> • 090026-ENG-B-FB-3140 Diagrammi a blocchi • 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	Norma UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche" come riferimento prestazionale Come standard ambientale si assume, in coerenza con quanto previsto in generale dal DM 05/02/1998 e s.m.i., la conformità al Test di cessione secondo l'Al. 3 al medesimo D.M. 5/02/1998 e s.m.i.. Rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA secondo quanto riportato in 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 26 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<ul style="list-style-type: none"> - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato 090026-ENG-Q-Q2-1150 sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 27 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Ciottoli + 250 mm
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale CIOTTOLI + 250 mm n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 28 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input checked="" type="checkbox"/>	Classificazione secondo UNI EN 13383-1:2003 "Aggregati per opere di protezione - specifiche": _____
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input type="checkbox"/>	Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA
<input type="checkbox"/>	Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA

Il produttore dichiara inoltre di:



- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____



Ravenna lì, gg/mm/aaaa

 (NOTA: Firma e timbro del produttore)
 (esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 29 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

3.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.										

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 30 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	=
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	Questa casistica si applica per il codice EER 170904. Con riferimento al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i. si propone un EoW conforme alla norma UNI EN 13383-1:2003 anziché all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 31 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti gli altri codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto diversi da 170904, non contemplati al Punto 7.1 All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i..</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono conformi alla norma UNI EN 13383-1:2003 anziché all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.</p>
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 32 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

3.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e successivo scarico con verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). In tale zona gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico).</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 33 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze pulverulenti, inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 34 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alla procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico per verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno della Procedura gestione impianto (codice documento) e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti dal trattamento meccanico possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 35 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, secondo modalità predefinite in relazione al quantitativo di rifiuto che sarà conferito per la suddetta omologa. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>Procedura gestione impianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume fino ad un massimo di 1.500 m3 (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309).</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 36 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW.</p> <p>Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 37 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



3.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 38 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

3.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 39 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



4. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 20/50 MM

4.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs.. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 20/50 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. La frazione 20/50 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 “ <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ”, dal D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i. Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 40 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 41 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 42 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 43 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



		<p><i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero.</p> <p>Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p> <p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p>
--	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 44 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 45 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Si assume anche il rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA secondo quanto riportato in 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo “ <i>non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</i> ”, pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 46 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

4.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti contaminati da idrocarburi e dei rifiuti non contaminati (classificati con i codici EER 170504, 170904 e 191302, unici ammessi a trattamento nella linea per rifiuti non contaminati). L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 20/50 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione deriva da: <ul style="list-style-type: none"> - trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi come descritti in premessa. Per questa frazione, al fine di garantire l'assenza di contaminazione di idrocarburi verrà effettuato un piano di controllo visivo e analitico secondo le modalità riportate all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto. Il controllo visivo verrà effettuato presso le baie di scarico delle macchine (a piè di impianto). Il controllo verrà effettuato da parte dell'operatore, ricercando l'eventuale presenza di contaminazione del materiale (e.g. macchie oleose). Qualora venga rilevata visivamente una contaminazione, il materiale interessato dalla presenza di macchie oleose sarà allontanato come rifiuto. Il controllo analitico della frazione riguarderà la ricerca di sostanze idrocarburiche sul tal quale, come riportato nella tabella 4 di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto. <ul style="list-style-type: none"> - trattamento meccanico di rifiuti non contaminati come descritti in premessa



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 47 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Un lotto di EoW ghiaia 20/50 mm potrà essere formato dalla frazione derivante dal trattamento meccanico sia di rifiuti contaminati da idrocarburi sia di rifiuti non contaminati.</p> <p>Qualora vi sia il rispetto delle CSC di Colonna A/B per le sostanze riportate nella Tabella 4 di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto, il materiale derivante dal trattamento meccanico di rifiuti contaminati da idrocarburi potrà essere unito a quello analogo derivante dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati da idrocarburi a costituire il lotto di EoW in stoccaggio nelle apposite baie S305 - S309.</p> <p>In ogni caso, tali verifiche sono svolte sul lotto finale anche ai fini della certificazione come EoW il materiale, unitamente al test di cessione ai sensi dell'All. 3 al DM 5/2/98 e s.m.i. al fine di attestarne la compatibilità ambientale.</p>
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 20/50 mm</p> <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta nei seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagrammi a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Rispetto CSC di Colonna A / B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA secondo quanto riportato in 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 48 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 – A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati.

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 49 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		Nell'elaborato <i>Procedura gestione impianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 50 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione 20/50 mm
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 20/50 mm n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 51 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input type="checkbox"/>	Rispetto CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA
<input type="checkbox"/>	Rispetto CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per BTEXS, IPA

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna lì, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 52 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

4.2.1.Punto 4.1 – Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.										

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 53 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	..
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 54 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	<p>Questa casistica si applica per tutti i codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1-Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono definite in conformità alle norme tecniche descritte in precedenza</p>
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 55 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

4.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi – un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico)</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 56 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 57 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alla procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti dal trattamento meccanico possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 58 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume fino ad un massimo di 1.500 m³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 – S309)</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p> <p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 59 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW.</p> <p>Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 60 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



4.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4° : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 61 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

4.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 62 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



5. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA A

5.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
VI) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	VI. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	Il terreno recuperato (EoW) presso l'impianto viene destinato alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. Il terreno recuperato sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'Al. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 63 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto <u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	<p>Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 “<i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i>”, dal D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 64 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone)</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 65 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 66 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite in accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p> <p>Ancora nel <i>“Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione”</i> del settembre 2016 viene riportato quanto segue: <i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa</i></p>
---	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 67 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



		<p><i>eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero.</p> <p>Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo</p>
--	--	--

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 68 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		regolamento, ossia "8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)".
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 69 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
Scopo: dimostrare la conformità a Standard <u>ambientali</u>	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 70 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p>d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana</p> <p><u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u></p>	<p>Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]</p>	<p>L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo.</p> <p>Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso.</p> <p>Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i>, pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 71 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

5.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) dei rifiuti contaminati da idrocarburi. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione terrosa contenuta nei suddetti rifiuti separata meccanicamente e sottoposta a bioremediation.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) di rifiuti contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni di: antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, fitofarmaci, PCB, fenoli nonché altri parametri non biodegradabili ritenuti significativi nel piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano, inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 72 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un processo preliminare di vagliatura che separa la frazione superiore a 20 mm - Un trattamento di bioremediation in biopila della frazione 0/20 mm <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 73 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

<p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <u>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</u> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
--	---	---

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 74 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 75 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Terreno da bioremediation CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale TERRENO DA BIOREMEDIATION CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 76 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE , fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)
 Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 77 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

5.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	<p>Si vedano i punti successivi</p>
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 78 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	-
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 79 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].</p>	<p>L'attività di recupero si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un pretrattamento meccanico; - la bioremediation (biopila) della frazione 0/20 mm in uscita dal pretrattamento meccanico. <p>La prima sezione dell'attività di recupero, ossia il trattamento meccanico, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i. Da tale trattamento si ottiene una frazione 0/20 mm in cui permane tuttavia una contaminazione da idrocarburi che non ne consente il riutilizzo.</p> <p>Al trattamento meccanico il processo previsto aggiunge quindi, quale elemento principale del processo di recupero della frazione 0/20 mm contaminata da idrocarburi, un trattamento biologico (bioremediation) volto alla riduzione delle concentrazioni di contaminanti organici (idrocarburi).</p> <p>Tale trattamento è volto specificatamente a degradare i contaminanti organici idrocarburi tramite l'utilizzo di microrganismi biologici al fine di ottenere il rispetto delle CSC con riferimento alla destinazione d'uso del materiale.</p> <p>Al completamento del processo di bioremediation si ottiene quindi un materiale che può essere qualificato come EoW.</p>
<p>9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.</p>	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 80 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

5.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico)).</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 81 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 82 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alla procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alla procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi; gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5.
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti sono mantenuti nella baia della relativa biopila (B001-B014) fino al completo allontanamento.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 83 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume di 700 m3 pari ad una delle baie B001 – B014 in cui viene costituita la biopila

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 84 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



5.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4° : verifica della "sameness" (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 85 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

5.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 86 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

6. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: TERRENO DA BIOREMEDIATION CONFORME COLONNA B



6.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
9) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	9. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	Il terreno recuperato (EoW) presso l'impianto viene destinato alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. Il terreno recuperato sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'Al. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 “ <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ”, dal D.Lgs. 50/2016



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 87 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 88 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 89 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue: “Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero. Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 90 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici – Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.</p>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 91 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 92 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 93 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

6.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) dei rifiuti contaminati da idrocarburi L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione terrosa contenuta nei suddetti rifiuti separata meccanicamente e sottoposta a bioremediation.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico e biologico (bioremediation in biopila) di rifiuti contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni di antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati fitofarmaci, PCB, fenoli nonché parametri non biodegradabili ritenuti significativi dal piano di caratterizzazione approvato dall'Autorità competente per il sito contaminato in bonifica da cui derivano inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 94 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un processo preliminare di vagliatura che separa la frazione maggiore di 20 mm - Un trattamento di bioremediation in biopila della frazione 0/20 mm <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi - 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 95 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

<p>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso</p>	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 – A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> o sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
--	---	---

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 96 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 97 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Terreno da bioremediation CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale TERRENO DA BIOREMEDIATION CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 98 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 99 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

6.2.1.Punto 4.1 – Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006									
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate									
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>	Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	<p>Si vedano i punti successivi</p>
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05								
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto								
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero								
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti								
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso									
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>									

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 100 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.	-
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 101 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	-
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	<p>L'attività di recupero si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un pretrattamento meccanico; - la bioremediation (biopila) della frazione 0/20 mm in uscita dal pretrattamento meccanico. <p>La prima sezione dell'attività di recupero, ossia il trattamento meccanico, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'All. 1- Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Da tale trattamento si ottiene una frazione 0/20 mm in cui permane tuttavia una contaminazione da idrocarburi che non ne consente il riutilizzo. Al trattamento meccanico il processo previsto aggiunge quindi, quale elemento principale del processo di recupero della frazione 0/20 mm contaminata da idrocarburi, un trattamento biologico (bioremediation) volto alla riduzione delle concentrazioni di contaminanti organici (idrocarburi).</p> <p>Tale trattamento è volto specificatamente a degradare i contaminanti organici idrocarburi tramite l'utilizzo di microrganismi biologici al fine di ottenere il rispetto delle CSC con riferimento alla destinazione d'uso del materiale.</p> <p>Al completamento del processo di bioremediation si ottiene quindi un materiale che può essere qualificato come EoW.</p>
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 102 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

6.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi – un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico)</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 103 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 104 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedura di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - qualora non si rilevino anomalie il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti sono mantenuti nella baia della relativa biopila (B001-B014) fino al completo allontanamento.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 105 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<p>oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	Quale lotto di produzione si intende un volume di 700 m3 pari ad una delle baie B001 – B014 in cui viene costituita la biopila

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 106 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



6.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza.
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 107 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

6.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 108 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

7. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA A



7.1. Punto 4 – previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Condizioni

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
VI) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	VI. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 6/20 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. La frazione 6/20 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'Al. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 “ <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ”, dal D.Lgs. 50/2016



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 109 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: I. Contratti commerciali II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda; III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>
	3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 110 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 111 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue: “Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero. Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 112 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 113 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 114 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



7.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302, L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 6/20 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 115 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p>	<p>Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi.</p> <p>La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati da idrocarburi che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.</p>
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 6/20 mm</p> <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <p>090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi</p> <p>090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo</p>
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>I L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli</p>
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 116 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 117 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 118 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione 6/20 mm CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 6/20 mm CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 119 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)
 Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 120 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

7.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.		-								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 121 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 122 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).</p>	<p>Questa casistica si applica per tutti i codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1-Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono definite in conformità alle norme tecniche descritte in precedenza</p>
<p>8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].</p>	-
<p>9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.</p>	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 123 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

7.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico).</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 124 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 125 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedure di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una o più delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 126 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309) .</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p> <p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 127 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW. Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 128 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



7.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 129 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

7.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 130 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

8. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE 6/20 MM CONFORME CSC COLONNA B



8.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 6/20 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. La frazione 6/20 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'All. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e. delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 " <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ", dal D.Lgs. 50/2016



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 131 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p>

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 132 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</i></p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 133 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue:</p> <p><i>“Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</i></p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero.</p> <p>Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p> <p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 134 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.</p>
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 135 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto,	n.a



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 136 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.

8.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 6/20 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.
	Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed	Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi. La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 137 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	omologa inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto. La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto	L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 6/20 mm Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati: 090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi 090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .	L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 138 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <u>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</u> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 139 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime: 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.	

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 140 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione 6/20 mm CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE 6/20 mm CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 141 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 142 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

8.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.		-								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 143 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 144 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).</p>	<p>Questa casistica si applica per tutti i codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1-Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono definite in conformità alle norme tecniche descritte in precedenza</p>
<p>8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].</p>	-
<p>9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.</p>	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 145 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

8.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico)</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 146 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 147 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedure di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo l'operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle restanti baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; 	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 148 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> o sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
<p>Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.</p>	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m3 (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309) .</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p> <p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 149 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 150 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



8.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 151 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

8.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 152 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

9. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA A



9.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 0/6 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. La frazione 0/6 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'All. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 " <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ", dal D.Lgs. 50/2016



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 153 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 154 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto</p>	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>"Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 155 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue: “Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero. Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 156 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 157 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 158 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



9.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 0/6 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 159 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p>	<p>Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi.</p> <p>La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.</p>
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 0/6 mm</p> <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <p>090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi</p> <p>090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo</p>
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB ,fenoli</p>
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 160 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 161 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 162 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
 LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione fine 0/6 mm (terreno) CSC Colonna A
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE FINE 0/6 mm (terreno) CSC Colonna A n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 163 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna A della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:



Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa

(NOTA: Firma e timbro del produttore)



(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 164 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

9.2.1.Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedura semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.		-								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 165 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 166 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).</p>	<p>Questa casistica si applica per tutti i codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto.</p> <p>L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1-Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono definite in conformità alle norme tecniche descritte in precedenza</p>
<p>8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].</p>	-
<p>9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.</p>	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 167 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

9.2.2.Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico).</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 168 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 169 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.	Le procedure di accettazione prevedono che: <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedure di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5
L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.	L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che: <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle baie S305 – S309.
Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi: accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;	Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata. Il Sistema conterrà: <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 170 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità procedure di controllo del prodotto in uscita procedure per la verifica di conformità dell'EoW</p> <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
<p>Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.</p>	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume che fino ad un massimo di 1.500 m3 (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309) .</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p> <p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 171 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m ³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 172 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



9.2.3.Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 173 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

9.2.4.Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 174 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10. CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA SNPA: FRAZIONE FINE (TERRENO) 0/6 MM CONFORME COLONNA B



10.1. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Condizioni

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a ad essere utilizzata/o per scopi specifici <u>Scopo: definire l'uso o gli usi della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti.</u>	1. Descrizione dell'uso previsto (ad es. processo, funzione). Descrizione della materia prima o oggetto sostituita.	La frazione 0/6 mm recuperata (EoW) presso l'impianto viene destinata alla formazione del corpo di rilevati, colmate, rinterri, ripristini morfologici. La frazione 0/6 mm recuperata sostituisce materia prima di cava.
	2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontandole con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).	Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme tecniche UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a. Al criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW, il rispetto del test di cessione di cui all'All. 3 al Dm 5/2/98 e s.m.i. e delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.	n.a.
b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.	Il mercato degli aggregati riciclati risulta disciplinato a livello nazionale dal Decreto Ministeriale 203/2003 " <i>Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo</i> ", dal D.Lgs. 50/2016



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 175 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
<p><u>Scopo: dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</u></p>		<p>“Codice dei contratti pubblici” e s.m.i., nonché dal Decreto Ministeriale 24 Dicembre 2015 “Adozione dei criteri ambientali minimi” e s.m.i.</p> <p>Oltre al fabbisogno della P.A. è da tempo consolidato un mercato di EoW prodotte per tutta una serie di opere per l'edilizia, lavori stradali, sottofondi, riempimenti, ripristini ambientali, ecc. Gli EoW in oggetto hanno un valore economico in virtù dei fabbisogni, in particolare del settore edile, e della qualità dei prodotti stessi.</p>
	<p>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti:</p> <p>I. Contratti commerciali</p> <p>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o domanda;</p> <p>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</p>	<p>Come indicato al punto precedente vi è un mercato di aggregati riciclati per l'utilizzo in attività di cantieristica.</p> <p>Nell'ambito del progetto presentato il mercato degli EoW prodotti si suddivide in un mercato interno ed uno esterno ad Eni Rewind S.p.A.</p> <p>Per quanto riguarda il mercato interno, Eni Rewind S.p.A. utilizzerà soprattutto i materiali prodotti EoW nei progetti operativi di bonifica dei punti vendita, in sostituzione dei materiali vergini da cava utilizzati finora.</p> <p>Per dimensionare la richiesta di EoW da parte della società per le operazioni di bonifica precedentemente menzionate, si consideri che nel 2021 Eni Rewind S.p.A. ha acquistato 35.000 ton di materiali da cava per ripristini ambientali in operazioni di bonifica.</p> <p>Eni Rewind S.p.A. gestisce inoltre attività di bonifica per diverse società di Eni e per clienti esterni presso i quali sarà possibile utilizzare i materiali EoW prodotti per, a titolo d'esempio ripristini ambientali e riempimenti, sottofondi stradali nelle opere di bonifica (cantiere), opere di protezione (armourstone) ...</p>
	<p>3. Descrizione delle tempistiche di stoccaggio del prodotto/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla</p>	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 176 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto	<p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo massimo di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW, ossia dalla redazione della dichiarazione di conformità che avviene al momento della ricezione degli esiti delle analisi svolte in relazione ai parametri definiti per la cessazione della qualifica di rifiuto</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>
<p>c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti</p> <p><u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard tecnici</u></p>	<p>1. Descrizione della legislazione di prodotto che può essere applicata, quali ad esempio:</p> <p>I. Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE</p> <p>II. Norme tecniche di prodotto europee / nazionali</p> <p>III. Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc....) o di altri Stati Membri</p> <p>IV. Criteri EoW nazionali</p> <p>V. Criteri EoW caso per caso nazionali o di altri Stati membri validati dalle Autorità competenti</p> <p>VI. Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori)</p> <p>Laddove previsto e applicabile, è richiesta la registrazione REACH.</p>	<p>Le caratteristiche prestazionali sono definite accordo con le norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a.</p> <p>In merito all'applicazione del regolamento REACH, si riporta di seguito quanto indicato nella Guida ai rifiuti ed alle sostanze recuperate (ECHA, rev. 2 maggio 2010): <i>“Gli aggregati recuperati devono essere intesi nel presente documento come comprendenti aggregati che risultano dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni (per esempio calcestruzzo, pietre), nonché alcuni aggregati di origine minerale che risultano da un processo industriale che implica la modificazione termica o un altro tipo di modificazione (per esempio scorie non trasformate, rifiuti del trattamento delle scorie, ceneri volatili). [...] La forma e la superficie di una particella di aggregati derivanti da rifiuti di costruzione e di demolizione determinano la sua funzione in misura maggiore rispetto alla composizione chimica della particella. Le proprietà chimiche essenziali sono limitate alla solubilità massima consentita, se l'aggregato è solubile questo non può soddisfare la sua funzione, e sono meno importanti rispetto alla forma e alla superficie. Queste particelle sono</i></p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 177 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>di conseguenza considerate articoli secondo la definizione di articolo ai sensi del REACH”.</p> <p>Ancora nel “Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione” del settembre 2016 viene riportato quanto segue: “Considerato che la registrazione basata sugli obblighi derivanti da REACH non si applica ai rifiuti, tale registrazione potrebbe diventare obbligatoria quando un rifiuto cessa di essere tale. Il regolamento REACH acquista quindi interesse soltanto quando tali materiali sotto forma di aggregati riciclati non sono più considerati rifiuti. Nel caso specifico degli aggregati riciclati è importante rilevare che gli obblighi di registrazione REACH non si applicano anche quando essi cessano di essere rifiuti. Il motivo di questa eccezione è che gli aggregati riciclati sono considerati come un articolo, nel senso di REACH. Gli articoli sono esentati dall'obbligo di registrazione. In virtù dell'articolo 7, paragrafi 2 e 33, del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) contenute in articoli devono essere notificate se essi sono presenti in una concentrazione superiore allo 0,1 % w/w. Generalmente, tali sostanze non sono identificate negli aggregati riciclati”.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento CLP, si precisa che gli EoW sono ottenuti dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero. Anche gli EoW ottenuti non sono pertanto da considerare sostanze pericolose.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 178 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
		<p>Il trattamento di tali rifiuti non pericolosi non comporta una alterazione chimica degli aggregati.</p> <p>Gli EoW prodotti nell'ambito dell'impianto non sono quindi classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>Relativamente all'applicazione del Regolamento REACH, gli aggregati riciclati costituiscono un articolo e come tali sono esentati dall'obbligo di registrazione [Orientamenti per le verifiche dei rifiuti prima dei lavori di demolizione e di ristrutturazione degli edifici - Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'UE, Maggio 2018].</p> <p>In virtù dell'articolo 7, paragrafo 2, e dell'articolo 33 del regolamento REACH, le sostanze estremamente preoccupanti contenute negli articoli devono essere notificate se presenti in una concentrazione superiore allo 0,1% w/w. Tali sostanze non sono presenti in tali concentrazioni negli aggregati riciclati.</p> <p>Si rileva inoltre che le sostanze contenute negli aggregati riciclati ricadono nella definizione di cui al punto 8 dell'Allegato V del medesimo regolamento, ossia “8. Sostanze presenti in natura diverse da quelle elencate al punto 7 se non sono chimicamente modificate, tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 o tranne se sono sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili in conformità dei criteri di cui all'allegato XIII o tranne se sono state individuate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, almeno due anni prima come sostanze che danno adito a un livello di preoccupazione equivalente di cui all'articolo 57, lettera f)”.</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 179 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	2. Documenti che dimostrino la rispondenza della sostanza / oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con gli standard tecnici e confronto, ove possibile, degli stessi con quelli riferiti alla materia prima sostituita (risultati analitici se esistenti o altra documentazione anche bibliografica).	L'attestazione di rispondenza a tale riferimento tecnico avviene mediante redazione della Dichiarazione di conformità (si veda nel seguito)
	3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto fornire una dettagliata descrizione dei test e delle procedure sperimentali da eseguire durante la sperimentazione per definire gli standard tecnici.	n.a
c) La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti <u>Scopo: dimostrare la conformità a Standard ambientali</u>	1. Devono essere indicati gli standard ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Lo standard tecnico non contiene standard ambientali di riferimento
	2. Qualora gli standard tecnici non contengano indicazioni sugli standard ambientali, devono essere indicati gli standard ambientali che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per ciascun utilizzo	Gli EoW devono risultare conformi al test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i. Al criterio ambientale contenuto nel criterio prestazionale sopra illustrato si aggiunge, quale requisito EoW ambientale, il rispetto delle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli
	3. Qualora la tipologia di rifiuti trattati possa comportare rischi diretti sulla salute umana (ad esempio presenza di patogeni), devono essere definiti degli standard sanitari (ad esempio	Non applicabile in quanto il prodotto non presenta agenti patogeni né sono definiti standard sanitari per il suo utilizzo.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 180 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	microbiologici) per la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.	
	4. Per definire gli standard ambientali, in caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto, fornire una dettagliata descrizione delle procedure sperimentali e dei test da eseguire durante la sperimentazione.	n.a
d. L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana <u>Scopo: dimostrare che l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima</u>	Deve essere fornita documentazione atta a dimostrare che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima. [...]	L'EoW in oggetto andrà a sostituire materiale di cava, per il quale la norma non prevede alcun criterio volto ad attestarne di compatibilità ambientale o l'assenza di impatti sulla salute umana in relazione all'utilizzo. Analogamente l'EoW che sostituisce materiali di cava non dovrebbe soddisfare alcun requisito specifico in tal senso. Per l'EoW viene invece verificata la compatibilità ambientale tramite test di cessione appunto per attestare che il suo utilizzo <i>“non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima”</i> , pertanto l'utilizzo di EoW viene assoggettato a maggiori verifiche per evitare impatti rispetto al materiale vergine che va a sostituire.



10.2. Punto 4 - previsioni normative art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Criteri dettagliati

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	Devono essere descritte le tipologie di provenienza dei rifiuti da ammettere nell'impianto, i relativi codici EER evidenziando la compatibilità per la produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto sia dal punto di vista tecnico prestazionale che ambientale, in funzione dell'uso	La produzione dell'EoW deriva dal trattamento esclusivamente meccanico dei rifiuti non contaminati classificati con i seguenti codici EER 170504, 170904, 191302. L'EoW in oggetto è costituito dalla frazione 0/6 mm contenuta nei suddetti rifiuti e separata meccanicamente mediante vagliatura.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 181 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
	<p>Ai fini della verifica della conformità andranno valutate le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche dei rifiuti ammessi al processo di recupero anche con riferimento alle potenziali sostanze inquinanti presenti sulla base del processo di provenienza, tenendo conto dei requisiti finali (standard tecnici ed ambientali) che devono essere posseduti dalla sostanza o oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p>	<p>Tutti i rifiuti ammessi al trattamento sono non pericolosi.</p> <p>La frazione recuperata deriva dal trattamento meccanico di rifiuti non contaminati che presentano concentrazioni dei parametri oggetto di omologa inferiori alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06.</p>
b) Processi e tecniche di trattamento consentiti	<p>Devono essere descritti dettagliatamente i processi e le tecniche di trattamento finalizzati alla produzione della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.</p> <p>La descrizione deve includere gli eventuali parametri di processo che devono essere monitorati al fine di garantire il raggiungimento degli standard tecnici ed ambientali da parte della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto</p>	<p>L'EoW deriva da processi di vagliatura che separano la frazione 0/6 mm</p> <p>Si rimanda alla descrizione di dettaglio del ciclo di trattamento contenuta negli elaborati:</p> <p>090026-ENG-B-FB-3140 Diagramma a blocchi</p> <p>090026-ENG-R-RH-3136 Relazione di processo</p>
c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	<p>Devono essere descritte le specifiche tecniche ed ambientali (vedi anche condizione c e d) che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto dovrà rispettare .</p>	<p>L'EoW deve rispettare i parametri definiti dalle norme tecniche di riferimento ed il Test di cessione secondo All. 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.i.</p> <p>Deve inoltre rispettare le CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB ,fenoli</p>
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi	<p>Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovverosia le condizioni e i criteri sopra riportati e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici ecc.) che evidenzia che per ogni</p>	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p>



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 182 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto	<p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero per il quale il rifiuto viene omologato (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06 - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico e lo stoccaggio nelle baie A301 - A302 o S301 – 304 - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 183 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006		
Elementi da inserire nell'istanza		Condizioni impianto ENI Rewind
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<p>Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>La scheda di conformità allegata dovrà contenere le seguenti sezioni minime:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti. 	Di seguito si riporta il format per la dichiarazione di conformità del produttore

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 184 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184 TER DEL DECRETO
LEGISLATIVO N.152/2006 E S.M.I.

(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)



Denominazione	Frazione fine 0/6 mm (terreno) CSC Colonna B
Numero lotto	_____
Anno	_____

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore dichiara che

- il lotto di materiale FRAZIONE FINE 0/6 mm (terreno) CSC Colonna B n° _____ del _____ è rappresentato dalla seguente quantità: _____
- il predetto lotto è conforme in termini di caratteristiche prestazionali, ambientali e di idoneità all'impiego, alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con _____
- il predetto lotto ha le seguenti caratteristiche

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO "PONTICELLE" Relazione Linee Guida SNPA EoW			Pag. 185 di 195
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE		INDICE DI REV. 03

CARATTERISTICHE DELL'EOW	
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per colmate / reinterri
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per corpo del rilevato
<input type="checkbox"/>	Conformità norme UNI EN 13242:2008 + UNI 11531-1:2014 prospetto 4a per sottofondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità test di cessione All. 3 D.M. 5/02/1998 e s.m.i.
<input checked="" type="checkbox"/>	Conformità alle CSC di Colonna B della tabella 1, allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 per antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel piombo, rame, selenio, tallio, vanadio, zinco, cianuri (liberi) fluoruri, amianto, composti organici clorurati, idrocarburi C<12, C>12, BTEXS, IPA, MTBE, ETBE, fitofarmaci, PCB, fenoli

Il produttore dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).



Alla presente dichiarazione si allegano i seguenti rapporti di analisi:

Analisi n° _____ del _____

Ravenna li, gg/mm/aaaa



(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)
 Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 186 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10.2.1. Punto 4.1 - Approfondimenti possibili nell'istruttoria tecnica per la valutazione della cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso



Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006										
Elementi da inserire nell'istanza		Condizione impianti ENI Rewind								
Confronto tra i criteri dettagliati e i decreti sulle procedure semplificate										
<p>Le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 e ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269, che si applicano alle procedure semplificate di recupero dei rifiuti, possono essere prese come riferimento tecnico nelle valutazioni istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni caso per caso, anche valutandole ed adattandole in considerazione delle novità tecnologiche intervenute.</p> <p>I suddetti criteri ministeriali contengono alcune indicazioni tecniche che possono trovare una corrispondenza nei criteri dettagliati introdotti nel comma 3 dell'art. 184 ter, come si può evincere dalla tabella seguente.</p> <table><tr><td>Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)</td><td>Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05</td></tr><tr><td>Materiali in entrata ammissibili</td><td>Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto</td></tr><tr><td>Processi e tecniche di trattamento consentiti</td><td>Attività di recupero</td></tr><tr><td>Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario</td><td>Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti</td></tr></table>		Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05	Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto	Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero	Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti	Si vedano i punti successivi
Criteri dettagliati di cui all'art. 184 ter, comma 3 (così come modificato dalla L. n. 128 del 02/11/2019)	Norme tecniche di cui al DM 05/02/98, DM 161/02 e DM 269/05									
Materiali in entrata ammissibili	Tipologia/Provenienza/Caratteristiche del rifiuto									
Processi e tecniche di trattamento consentiti	Attività di recupero									
Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti									
Diverse tipologie di cessazione della qualifica di rifiuto negli atti autorizzativi per il caso per caso										
<p>Qualora l'autorizzazione caso per caso, con esclusione delle autorizzazioni rilasciate in base ai regolamenti comunitari e ai decreti ministeriali per la cessazione della qualifica di rifiuto, faccia riferimento esplicitamente o meno alle norme tecniche individuate dai suddetti decreti, è necessario in fase istruttoria approfondire la valutazione dei criteri dettagliati di cui alle lettere d) ed e) del citato comma 3, rispettivamente relativi ai sistemi di gestione e alla dichiarazione di conformità.</p> <p>Dal punto di vista operativo quindi possono presentarsi le situazioni riportate di seguito.</p>										
1. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti.		-								

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 187 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
2. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio).	-
3. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti).	-
4. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	-
5. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	-
6. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 188 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
7. Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	Questa casistica si applica per tutti i codici EER da cui deriva l'EoW in oggetto. L'attività di recupero, con riferimento alla frazione in oggetto contenuta nei rifiuti in ingresso, è costituita da <i>“fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]”</i> prevista al punto 7.1.3 dell'Al. 1-Sub. 1 – DM 05/02/1998 e s.m.i. Le Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti sono definite in conformità alle norme tecniche descritte in precedenza
8. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti [...].	-
9. Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	-



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 189 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10.2.2. Punto 4.2 Aspetti tecnico-impiantistici e gestionali specifici da valutare in fase di istruttoria

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>In linea di principio gli impianti di recupero devono essere dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento/accettazione del rifiuto (pesa, controllo radiometrico se necessario e ufficio accettazione) - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e visiva del rifiuto in ingresso - una zona di stoccaggio dei rifiuti scaricati prima dell'invio al trattamento ed in attesa di eventuale caratterizzazione - una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi - un'area di processo ed eventuale pretrattamento - un'area per l'eventuale stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato - zone separate di stoccaggio del rifiuto rispetto EoW e di carico dei mezzi in uscita. 	<p>La piattaforma in progetto sarà dotata di (si veda 090026-ENG-D-DG-3020 Layout generale e 090026-ENG-D-DG-4670 Allegato 3D alla domanda di AIA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - una zona di conferimento / accettazione del rifiuto con pesa ed ufficio accettazione - una zona di sosta degli automezzi in attesa della verifica di conformità documentale e una zona per successivo scarico. In tale zona avverrà la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672) e gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - una zona di messa in riserva dei rifiuti conferiti. In particolare si prevede l'utilizzo delle due baie A301 ed A302 e delle baie S301, S302, S303 ed S304 per lo stoccaggio in R13 dei rifiuti in ingresso. - un'area per lo stoccaggio dell'EoW in attesa di conclusione delle verifiche pre immissione sul mercato. Trattasi delle baie S305-S309 in cui il materiale trattato rimane fino alla certificazione dei requisiti EoW. - zone separate di stoccaggio, del rifiuto rispetto EoW, e di carico dei mezzi in uscita. <p>Le baie A301, A302, S301, S302, S303 ed S304 sono deputate ai rifiuti in ingresso, mentre le baie S305, S3056, S307, S308, S309 e B001-014 sono dedicate allo stoccaggio di EoW (per le baie B lo stoccaggio degli EoW è limitato ai terreni una volta completato il ciclo di bioremediation, mentre nelle baie S305/309 sono destinate allo stoccaggio di EoW derivanti dal trattamento meccanico).</p> <p>Dal momento della chiusura del lotto, ossia dal momento del prelievo del campione per verifica di conformità ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, non verrà asportato</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 190 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	<p>né aggiunto materiale al lotto ed il medesimo verrà mantenuto in condizioni tali da evitare commistione tra differenti lotti di EoW / materiali / rifiuti.</p> <p>La baia in cui è stoccato il lotto di EoW rimarrà quindi “indisponibile” fino a completo allontanamento del materiale in essa contenuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zone di trattamento meccanico, evidenziate nelle planimetrie di progetto <p>Non è prevista una zona di stoccaggio dei rifiuti in ingresso non conformi in quanto eventuali non conformità del carico in ingresso portano al respingimento dello stesso.</p>
Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente impermeabilizzate ed eventuali sversamenti dagli automezzi devono essere raccolti e convogliati separatamente, devono inoltre essere strutturate in modo da minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio del rifiuto.	<p>Tutte le aree dell'installazione in cui si ha il transito dei mezzi saranno pavimentate e dotate di rete fognaria tramite cui garantire il drenaggio di eventuali sversamenti.</p> <p>Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti avverranno all'interno dell'edificio preposto, dotato di aspirazione e di pavimentazione impermeabile.</p> <p>I sistemi di trattamento dell'aria sono stati progettati con specifico riguardo alle sostanze inquinanti ed odorigene potenzialmente presenti nei flussi di aria aspirati</p>
Devono essere presenti adeguati sistemi di sicurezza antincendio, di cui deve essere garantita la manutenzione ed il controllo, i cui esiti devono essere opportunamente registrati ed archiviati.	<p>L'installazione sarà dotata di presidi antincendio come da progetto proposto.</p> <p>I sistemi antincendio saranno oggetto di regolare manutenzione, che saranno registrate in un apposito registro antincendio.</p>
Le tempistiche di stoccaggio dei prodotti/oggetti devono essere definite su criteri tecnici, laddove col tempo il prodotto/oggetto si degradi e perda le caratteristiche che ne hanno consentito la cessazione della qualifica di rifiuto, in modo analogo alla “scadenza”.	<p>Dal momento che l'EoW ottenuto dalle operazioni di recupero, per sua natura, non è soggetto a degradazione o perdita delle caratteristiche di prodotto, non vi sono particolari restrizioni nelle tempistiche di stoccaggio.</p> <p>Al fine di definire una tempistica di stoccaggio del lotto di produzione è possibile assumere un periodo <u>massimo</u> di 2 anni dalla certificazione di soddisfacimento dei requisiti EoW.</p> <p>Tale periodo non è in alcun modo legato ad una potenziale perdita delle caratteristiche del prodotto, che è appunto non deperibile o alterabile nel tempo nelle condizioni di stoccaggio previste in progetto.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 191 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero devono prevedere che, al termine delle prime verifiche di accettabilità, il rifiuto in ingresso viene conferito nell'area di stoccaggio, separata dalla zona di accettazione.</p>	<p>Le procedure di accettazione prevedono che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifiuto in ingresso sia sottoposto alle procedure di pesatura e verifica degli adempimenti amministrativi e successivo scarico in area in cui avviene la verifica visiva ed analitica del carico in ingresso secondo le modalità previste all'interno di 090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto e del Piano di Monitoraggio (Allegato 5 alla domanda di AIA 090026-ENG-P-PQ-4672). Gli addetti procederanno al prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente, ogni 300 m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi al fine di accertarne la conformità. - qualora non si evidenzino anomalie, il rifiuto viene conferito alla baia dedicata. - il rifiuto risultato conforme viene accettato e registrato sull'apposito registro di messa in riserva R13 per successiva lavorazione R5.
<p>L'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere distinta dalle aree destinate ai prodotti in uscita già sottoposti a trattamento (EoW), deve avere capacità adeguata allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso secondo i quantitativi autorizzati nell'atto di autorizzazione dell'impianto.</p>	<p>L'ipotesi di gestione operativa della piattaforma prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rifiuti siano ammessi secondo operazione di messa in riserva R13 e stoccati nelle baie A301, A302, S301, S302, S303, S304 - Gli EoW prodotti possono essere stoccati in una delle restanti baie S305 – S309.
<p>Il produttore si deve dotare di sistemi di gestione ambientale (SGQ/SG) che dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto.</p> <p>Il sistema di gestione ambientale deve garantire il rispetto dei seguenti obblighi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento; - esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso; - controllo visivo del carico dei rifiuti in ingresso; - controlli supplementari, eventualmente anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità; - pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso; 	<p>Eni Rewind dispone di un sistema di gestione integrato HSEQ conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001:2018, che si prevede di estendere anche alla piattaforma di trattamento rifiuti, una volta che la stessa sarà stata realizzata.</p> <p>Il Sistema conterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura di omologa per rifiuti non pericolosi classificati con codici oggetto della richiesta autorizzativa atta a verificare anche l'ammissibilità al processo di recupero R5 (solo trattamento meccanico in caso di rifiuti non contaminati oppure trattamento meccanico e bioremediation in caso di rifiuti contaminati da idrocarburi); - Procedura per l'ammissione in impianto che preveda: operazioni di pesatura ed espletamento degli adempimenti formali di tracciabilità previsti dal D.Lgs. 152/06



Questo documento è di proprietà Eni Rewind S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 192 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<ul style="list-style-type: none"> - stoccaggio dei rifiuti in area dedicata (prima dell'avvio delle successive procedure previste) - procedura scritta per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità - procedure di controllo del prodotto in uscita - procedure per la verifica di conformità dell'EoW <p>I controlli sul processo di recupero/riciclaggio dovranno essere condotti sulla base dei parametri di processo e dei relativi valori soglia individuati dal provvedimento di autorizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedura che preveda il prelievo di un campione del carico in caso di primo conferimento per ogni omologa e, successivamente ogni 300m³. Tali campioni saranno oggetto di controlli speditivi. - Procedura di scarico che preveda una verifica visiva in fase di scarico. - Procedura per la tracciabilità di ogni carico di rifiuto conferito con riferimento a: baie di stoccaggio; lotto di EoW prodotto - Procedura per la verifica del soddisfacimento dei requisiti EoW per ogni lotto di produzione e redazione della relativa Dichiarazione di conformità. Nell'ambito di tale procedura è prevista anche la gestione dei casi in cui le verifiche analitiche attestino la Non Conformità dei materiali trattati ai criteri EoW. In tal caso i materiali vengono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti terzi autorizzati. <p>Nell'elaborato <i>090026-ENG-Q-Q2-1150_DocumentoProcGestImpianto</i> sono delineati i criteri per la futura stesura delle procedure nel dettaglio</p>
<p>Devono essere indicate le dimensioni del lotto, sulla base dei rifiuti trattati e del trattamento effettuato, in modo da garantire caratteristiche analoghe per i prodotti/oggetti costituenti il medesimo lotto.</p>	<p>Quale lotto di produzione si intende un volume che va fino ad un massimo di 1.500 m³ (pari ad un utilizzo di 5 baie S305 - S309) .</p> <p>La definizione di una “dimensione massima” e non “certa” del lotto dipende dalla possibilità di trasferire al sito di destinazione anche lotti di volumetria minore e mai maggiori rispetto a quanto sopra indicato.</p> <p>Si avrebbe in ogni caso la caratterizzazione fisico chimica dell'EoW prima dell'allontanamento e in questo caso si avrebbe una maggiore frequenza dei controlli su volumi minori con un risultato di offrire una maggiore tutela.</p> <p>La scelta di definire una dimensione massima del lotto consente una maggiore flessibilità nella gestione dell'impianto, in quanto sono difficilmente prevedibili a priori le caratteristiche granulometriche dei vari flussi in ingresso. A seconda delle zone del bacino di utenza da cui proverranno i terreni vi potranno infatti essere tessiture a maggiore o minore granulometria, il che determinerà la maggiore o minore produzione delle diverse tipologie di EoW.</p>



	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 193 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
	Tale possibilità di flessibilità gestionale non determinerà in ogni caso la produzione di lotti di EoW superiori a 1500 m ³ e non ne inficerà in alcun modo la tracciabilità.

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 194 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10.2.3. Punto 4.3 Adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostanze chimiche e prodotti

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>È opportuno valutare il rispetto della normativa REACH e CLP, nel momento in cui si vuole immettere un prodotto sul mercato in quantità ≥ 1 ton.</p> <p>La normativa REACH si applica alle sostanze recuperate, come chiarito nelle linee guida ECHA. Di seguito si riportano le varie fasi e gli aspetti da considerare per gli adempimenti REACH e CLP.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 caratterizzazione del residuo; • Fase 2 identificazione della sostanza e/o miscela; • Fase 3: identificazione se si sia in presenza di sostanza/e o miscela o articolo; • Fase 4: verifica dell'esenzione o dell'obbligo di registrazione della sostanza/e; • Fase 4a : verifica della “sameness” (somiglianza) rispetto alla sostanza registrata • Fase 4b ; verifica delle informazioni prescritte negli articoli 31 e 32 • Fase 5: verifica della classificazione CLP ed eventuale notifica della classificazione al database ECHA C&L • Fase 6: verifica della Notifica al database ISS preparati pericolosi • Fase 7: preparazione di una Scheda di Sicurezza e/o di informazioni • Fase 8: preparazione di un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EOW 	Si veda quanto indicato in precedenza
Valutazione delle eventuali sostanze sottoposte a restrizioni (allegato XVII del REACH) o, delle sostanze per cui è richiesta l'autorizzazione (Allegato XIV del REACH) e la valutazione relativa alla presenza di sostanze SVHC (Substances of Very High Concern)	Si veda punto precedente

	SITO/LOCALITA' Ravenna (RA)	N° DOC 090026-ENG-R-RN-3029	PVI: 090026	N° COMMESSA CA-RAV-000000
	TITOLO PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE” Relazione Linee Guida SNPA EoW		Pag. 195 di 195	
	N°DOC Appaltatore 20148029_P_DD_939	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV. 03	

10.2.4. Punto 4.4 Attività sperimentali per la definizione della cessazione della qualifica di rifiuto art. 211 e art. 29 sexies comma 9 ter D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Linee Guida SNPA per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter del D.Lgs. 152/2006	
Elementi da inserire nell'istanza	Condizione impianti ENI Rewind
<p>Il ricorso alla sperimentazione potrà essere, quindi, motivato dal carattere innovativo e/o di ricerca del prodotto o del processo di recupero/riciclaggio dei rifiuti proposto e si configura in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di tecniche/tecnologie innovative; • impiego di rifiuti la cui idoneità tecnica per lo specifico trattamento con tecniche/tecnologie note deve essere accertata; • impiego di rifiuti la cui idoneità ambientale e/o sanitaria a seguito del trattamento per l'ottenimento di un prodotto EoW deve essere accertata; • sviluppo di prodotti innovativi. 	Non applicabile in quanto non si tratta di attività sperimentale